



PENSATA

Registrata presso il Tribunale di Milano n. 378 del 23/06/2010 - ISSN 2038-4386



SPECIALE SCUOLA

Cosicché, se gli uomini hanno filosofato per liberarsi dall'ignoranza, è evidente che ricercarono il conoscere solo al fine di sapere e non per conseguire qualche utilità pratica. [...] È evidente, dunque, che noi non la ricerchiamo per nessun vantaggio che sia estraneo ad essa; e, anzi, è evidente che, come diciamo uomo libero colui che è fine a se stesso e non è asservito ad altri, così questa sola, tra tutte le altre scienze, la diciamo libera: essa sola, infatti, è fine a se stessa.

Aristotele, *Metafisica*, I, 2, 982b

LA FILOSOFIA COME VITA PENSATA



DIRETTORE RESPONSABILE

Augusto Cavadi

DIRETTORI SCIENTIFICI

Alberto Giovanni Biuso

Giuseppina Randazzo

RIVISTA DI FILOSOFIA ON LINE

Registrata presso il
Tribunale di Milano
N° 378 del 23/06/2010
ISSN 2038-4386

INDICE



ANNO IX N. 20
SETTEMBRE 2019
RIVISTA DI FILOSOFIA
ISSN 2038-4386

SPECIALE SCUOLA



SITO INTERNET

WWW.VITAPENSATA.EU

QUARTA DI COPERTINA



IN COPERTINA

KNOWLEDGE
DI DARIUSZ SANKOWSKI

RIVISTADIFILOSOFIAVITAPENSATA Anno IX N.20 - Settembre 2019

EDITORIALE

AGB & GR *SEVERE LUDERE*

4

TEMI

AUGUSTO CAVADI *SOGNARE UNA SCUOLA IMPOSSIBILE PER
RENDERNE POSSIBILE UNA VIVIBILE*

5

GIUSY RANDAZZO *DALL'ASCOLTO AL DIALOGO. UN ESEMPIO
DI BEST PRACTICE: LA MNR*

9

LOREDANA CAVALIERI *SCUOLE INNOVATIVE. NUOVI SCENARI*

16

FRANCESCO CONIGLIONE *LO SI PENSA MA NON LO SI DICE: LE
VERITÀ SCOMODE SULL'UNIVERSITÀ*

21

TIZIANA MEZZI *CULTURA DELL'(AUTO)VALUTAZIONE:
PROMUOVERE LA RIFLESSIONE PER IL MIGLIORAMENTO
SCOLASTICO*

32

ROBERTO PECCENINI *MITI E RITI NELLA SCUOLA ITALIANA:
QUANDO IL DEBITO È FORMATIVO (I PARTE)*

41

SONIA SAPIA E GIOVANNI FRONTERA *SCUOLA E MUSEO: PRO-
GETTARE E VALUTARE ITINERARI DIDATTICI PER LA VALORIZZA-
ZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE*

47

GIUSY RANDAZZO *ESSERE MAESTRI*

51

RECENSIONI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *ATTUALITÀ DELL'ANTICO*

58

ESPERIENZE

ROSA ANGELA CAVIGLIA *FARE TEATRO A SCUOLA*

61

SEVERE LUDERE

di
AGB & GR

Perché uno *speciale scuola* in *Vita pensata*? L'etimo di scuola è da rintracciare nel sostantivo greco *σχολή* "ozio, agio, tempo libero da occupazioni", da cui il verbo *σχολάζειν* ovvero "avere tempo, oziare, indugiare, prendere tempo". Eppure la scuola combatte l'ozio; è il luogo in cui i discenti esercitano la "fatica del concetto" e imparano a imparare. L'etimo certamente si riferiva alla sospensione dalla fatica fisica per dedicarsi a un certo svago mentale, seppur indirizzato a un impegno serio. Non può però che evidenziarsi tramite l'etimo questo qual *divertissement* che la scuola dovrebbe portare con sé. Si potrebbe certamente tradurre in un atteggiamento di pressapochismo, ma saremmo ben lontani dalla saggezza dei Greci che rintracciata dai latini finì per edificare il tempo dell'*otium* come momento proprio dei filosofi, degli intellettuali insomma che potevano dedicarsi a un'attività fine a se stessa quale la filosofia, serva di nessuno, men che mai del profitto.

Che la scuola dunque abbia molto a che fare con la filosofia, con una conoscenza che richiede del tempo libero da altre occupazioni e di uno spazio proprio, è di tutta evidenza. Che poi siano i giovani e i giovanissimi che possono dedicarsi a tale attività mentale poiché non impegnati nel lavoro fisico è un'altra evidenza. Ma la scuola ha un'ulteriore caratteristica che le è propria, essa necessita di maestri, quegli stessi che il Sessantotto avrebbe voluto cancellare e che invece nel XXI secolo vengono riabilitati contraddicendo la massima sessantottina e una società allo sbaraglio: *Mai più senza maestri* recita il titolo dell'ultimo saggio di Zagrebelsky. Il maestro deve intendersi di dialogo, di un'istruzione partecipata che eviti il metodo catechetico di trasmissione di verità mai messe in discussione,

anche in direzione di una rinnovata volontà di fare della scuola il luogo di un gioco serio, di un *severe ludere*. Così il maestro ritorna ma con una rinvigorita consapevolezza come accade quando riemerge ciò che è stato superato secondo un andamento dialettico in cui il momento nuovamente posto è ricco delle contraddizioni precedenti. Il suo ruolo è indirizzato a spronare il desiderio della conoscenza.

È dunque necessario puntare il faro sull'epoca in cui abitiamo il mondo. Tutti hanno "tempo libero da occupazioni", *σχολή*, e molti - *οί πολλοί* - credono così di apprendere grazie alla semplicità dell'accesso al dato che Internet consente. Senza maestri però è molto difficile che la conoscenza possa aver luogo. Quella linea sottile, che divide il vero dal falso, non è tracciabile da chiunque. Occorre senza dubbio chi *sa* esercitare il dubbio affinché al vero si giunga attraverso una condivisione scientifica che consenta alla verità di reggersi in piedi da sé: *ἐπιστήμη*.

Abbiamo dunque voluto raccogliere qui i contributi di molti studiosi che nel mondo dell'educazione lavorano per aprire uno spazio di riflessione su alcuni temi che ci stanno a cuore e che riguardano il modo in cui la scuola dovrebbe organizzarsi, il ruolo di chi occupa posizioni apicali, il senso del dialogo, il valore della conoscenza e la partecipazione alla conoscenza.

In qualsiasi modo la si voglia vedere, la risposta alla domanda da cui siamo partiti ha sempre a che fare con una particolare caratteristica della scuola che sembra interrompere la fatica di un divertimento vano per indirizzarsi verso uno serio e mirato, verso una soddisfazione più intima e profonda. Che si tratti di un agio non vi è dubbio. Gli europei sanno bene che un Paese è democratico, libero e persino ricco fintanto che la scuola sarà pubblica, libera e per tutti. Senza dubbio un agio, dunque.

Proposte editoriali

Le proposte di collaborazione devono essere inviate all'indirizzo redazione@vita-pensata.eu, accompagnate da un breve CV. La redazione si riserva di accettare o rifiutare i testi pervenuti, che devono essere formattati secondo le seguenti indicazioni.

Formattazione del testo

Il testo deve essere composto in:
carattere Minion Pro; corpo 12; margine giustificato.

Citazioni

Le citazioni vanno inserite fra virgolette a sergente e non fra virgolette inglesi. Quindi: «Magna vis est memoriae» e non "Magna vis est memoriae". Le eventuali citazioni interne alla citazione vanno inserite, invece, tra virgolette inglesi: " ".

Le citazioni più lunghe devono essere formattate in corpo 10, con rientro a sinistra e a destra di 1 cm rispetto al testo.

La parola *psyché*, che in seguito passò a significare "anima" o "mente cosciente", designa nella maggior parte dei casi sostanze vitali, come il sangue o il respiro

Termini in lingua non italiana

Le parole in lingua straniera che non siano comprese all'interno di una citazione vanno sempre in *corsivo*, così come tutti i titoli di libri.

Note

Le note vanno inserite **manualmente**, a piè di documento e non di pagina; quindi come "note di chiusura" e non "a piè pagina". Il numero della nota accanto alla parola deve essere formattato in apice. Le note vanno inserite, dopo l'articolo, in corpo 11.

Nota normale, con titolo ed eventuale sottotitolo:

E. Mazzarella, *Vie d'uscita. L'identità umana come programma stazionario metafisico*, Il Melangolo, Genova 2004, pp. 42-43.

Nota su un testo del quale sono già stati forniti i riferimenti in una nota precedente:

N.K. Hayles, *How we became posthuman*, cit., p. 5.

Nota riferita a un saggio pubblicato in un volume collettivo o in una Rivista:

U.T. Place, «La coscienza è un processo cerebrale?», in *La teoria dell'identità*, a cura di M. Salucci, Le Monnier, Firenze 2005, p. 63.

Nota per la citazione successiva tratta dallo stesso libro di quella immediatamente precedente: lvi, p. 11.

Quando -sempre fra due note immediatamente successive- l'Autore è lo stesso ma i libri sono diversi si usa: Id., (seguito dal titolo e da tutto il resto)

Se la citazione successiva fa riferimento alla stessa pagina del medesimo libro, la formula è: *Ibidem*

I numeri di nota in esponente vanno inseriti dopo le virgolette e prima dell'eventuale segno di punteggiatura:

«La filosofia è un sapere non empirico ma capace di procurare conoscenze effettive che nessun ambito positivo di ricerca può raggiungere»¹.

Recensioni

Le recensioni devono seguire le norme generali già indicate. I numeri di pagina delle citazioni del testo esaminato non vanno inseriti in nota ma nel corpo del testo tra parentesi tonde.

Inoltre, la recensione deve contenere i seguenti elementi:

- una sintesi dei contenuti del libro
- una serie di citazioni (con relativo numero di pagina) a supporto della sintesi e del commento
- l'adeguata distinzione tra i contenuti del libro e il giudizio o critico-positivo o negativo che sia del recensore.

Per citare dalla Rivista

Per citare un testo della Rivista si consiglia di utilizzare la seguente notazione:

AUTORE, Titolo, «Vita pensata», Anno, numero, ISSN 2038-4386, URL (Esempio: <http://www.vitapensata.eu/2010/11/01/colori/>)

Se si cita dalla versione PDF si aggiunga il relativo numero di pagina.

Invio proposte

Inviare le proposte di collaborazione soltanto in versione digitale, versioni in formato cartaceo non saranno prese in considerazione.





COLLABORATORI DEL NUMERO 20

Alberto G. Biuso

Rosa Angela Caviglia

Tiziana Mezzi

Augusto Cavadi

Francesco Coniglione

Roberto Peccenini

Loredana Cavalieri

Giovanni Frontera

Giusy Randazzo

Sonia Sapia

Vita Pensata - Anno IX - Settembre 2019

GRAFICA DELLA RIVISTA E DEL SITO

Eleonora Maria Prendy

Editor & Producer

E-mail: eprendy@gmail.com

È possibile leggere i curricula dei collaboratori sul sito della Rivista:
www.vitapensata.eu. Le fotografie d'autore sono coperte da copyright.

RIVISTADIFILOSOFIA**VITAPENSATA**

*“La vita come mezzo della conoscenza”- con questo principio nel cuore
si può non soltanto valorosamente, ma perfino *gioiosamente vivere e
gioiosamente ridere.**

(Friedrich Nietzsche, *La gaia scienza*, aforisma 324)

Anno IX N.20 - **Settembre 2019**

REDAZIONE

[AUGUSTO CAVADI](#), DIRETTORE RESPONSABILE

[ALBERTO GIOVANNI BIUSO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

[GIUSEPPINA RANDAZZO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

FONDATORI E PROPRIETARI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO E GIUSEPPINA RANDAZZO

PER INFO E PROPOSTE EDITORIALI

redazione@vitapensata.eu

RIVISTA ON LINE www.vitapensata.eu

Fax: 02 - 700425619

=====
La filosofia come vita pensata
=====

